

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinai, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 07 del 29/01/2010

OGGETTO:

PATTO TERRITORIALE SULLE POLITICHE GIOVANILI - APPROVAZIONE

L'anno duemiladieci, il giorno ventinove del mese di gennaio, alle ore 17.00, presso la sede dell'Unione Valdera a Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione.

Risultano all'appello i Signori:

| | |
|--|---------|
| FATTICIONI FILIPPO - VICE PRESIDENTE UNIONE | P |
| GUIDI CORRADO | P |
| CIAMPI LUCIA | P |
| VANNOZZI GIORGIO | Assente |
| MANCINI FRANCESCA | Assente |
| D'ADDONA THOMAS | P |
| TEDESCHI FABIO | P |
| CAROTI MARZIO, Assessore delegato dal Sindaco Mencacci Ivan | P |
| CRECCHI SILVANO | Assente |
| CICARELLI ALESSANDRO | P |
| SONETTI MASSIMILIANO, Assessore delegato dal Sindaco Millozzi Simone | P |
| TURINI DAVID | P |
| FAIS ANTONIETTA | P |

Risultano inoltre, in qualità di invitati permanenti alle sedute della Giunta, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento, ai sensi dell'art.32 c.1 dello Statuto:

| | |
|------------------|---|
| SERAFINI ROBERTO | P |
| FALCHI ALBERTO | P |

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, la Dott.ssa ADRIANA VIALE Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Partecipa inoltre, ai sensi dell'articolo 35 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Direttore Generale dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

In assenza del Presidente dell'Unione Valdera presiede la seduta, ai sensi dell'art.4 comma 6 del Regolamento di Funzionamento della Giunta, il Vice Presidente dell'Unione Valdera FILIPPO FATTICIONI.

Il Presidente della seduta, visto l'articolo 14 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

Decisione :

La Giunta dell'Unione Valdera approva il patto territoriale sulle Politiche Giovanili (Allegato sotto la lettera A) proposto dalla Provincia di Pisa, e che prevede per gli enti locali di :

1. lavorare in maniera integrata e sinergica sul territorio;
2. essere punto di aggregazione tra pubblico e privato sociale per l'elaborazione dei progetti;
3. favorire l'Associazionismo giovanile che è chiamato a rendersi visibile come protagonista delle politiche giovanili, fattore di collaborazione e risorsa importante per tutta la comunità.

Il patto si propone di:

1. Attivare di un tavolo tecnico per facilitare un reale accordo tra tutti gli attori coinvolti nel patto e per creare un'integrazione tra le azioni, individuando un referente per ogni area territoriale, da un lato, e rappresentanti dei giovani e dei centri per l'impiego dall'altro;
2. Realizzare di corsi di formazione per amministratori locali sulle tematiche giovanili;
3. Realizzare incontri periodici con gli amministratori locali;
4. Realizzare una campagna di ascolto dei giovani e attivare la semplificazione del linguaggio burocratico;
5. Rendere i giovani protagonisti delle scelte;
6. Potenziare e valorizzare la carta giovani.

Gli obiettivi del Patto sono sintetizzabili nei seguenti punti:

1. Guidare i ragazzi nell'orientamento allo studio e al lavoro;
2. Progettare spazi di partecipazione collettiva;
3. Evitare il rischio dell'individualismo;
4. Offrire una comunicazione chiara, diretta e fortemente interattiva con gli enti locali;
5. Valorizzare le identità locali;
6. Valorizzare l'autonomia e la responsabilità

La Giunta incarica il Presidente di sottoscrivere il suddetto patto in nome e per conto dell'Unione Valdera.

Motivazione:

Il patto di livello provinciale si rende opportuno per garantire il coordinamento e lo sviluppo integrato e sinergico delle politiche e azioni per i giovani sul territorio.

Adempimenti a cura dell'ente pubblico:

La segreteria servizi generali curerà la pubblicazione all'albo del presente atto.

Il Responsabile del servizio proponente provvederà a trasmettere l'atto alla Provincia di Pisa – Assessorato alle Politiche Giovanili.

Segnalazioni particolari :

Il Dirigente responsabile dell'Area Servizi sociali ed educativi Giovanni Forte ha espresso in data 27 gennaio 2010 parere favorevole in linea tecnica sul presente provvedimento e ha dichiarato che non occorre parere di regolarità contabile, non essendovi impegni di spesa da assumere o diminuzioni in entrata.

La Giunta dell'Unione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento.

Riferimenti Normativi:

a) Generali :

D. Lgs. 267/2000 “ Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

Art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione dei pareri da parte dei responsabili dei servizi (in ordine alla regolarità tecnica ed eventualmente anche in ordine alla regolarità contabile) sulle proposte di deliberazione.

Statuto dell'Unione Valdera.

Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera.

b) Specifici:

Statuto dell'Unione Valdera, articolo 9 comma1, lettera b), dove si specifica che le funzioni e i servizi relativi alla "gestione associata di servizi e interventi educativi per l'adolescenza e i giovani" sono esercitati dall'Unione Valdera in luogo e per conto di tutti i comuni partecipanti.

Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Toscana n.100 del 12.02.2008 ad oggetto: “Approvazione schema dell'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili denominato : Sviluppo delle Politiche Giovanili della Regione Toscana”, con la quale viene finanziato per il biennio 2007/2008 il Progetto “ Branca Days “ per € 45.000,00.

Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Toscana n. 184 del 16/03/2009 ad oggetto: “Approvazione schema dell'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili denominato : Sviluppo delle Politiche Giovanili della Regione Toscana”, con la quale viene finanziato per l'anno 2009 il Progetto “ Branca Days fase II^o per € 95.000,00.

Delibera della Conferenza Educativa della Valdera n.4 del 29/10/2009 con cui sono stati approvati gli indirizzi per la Zona Valdera per la programmazione e progettazione nell'ambito dell'educazione non formale dei giovani e adolescenti per il bando regionale APQ 2010.

Decreto legislativo 18/08/2000 N. 267, Art .134 comma 4, sulla immediata esecutività delle deliberazioni.

Ufficio Proponente:

Servizi Educativi per ogni età

Responsabile del procedimento: Davide Cerri

Telefono 0587 299562

d.cerri@unione.valdera.pi.it

Patto Territoriale sulle Politiche Giovanili

Attualmente in Italia non c'è un quadro normativo organico a carattere nazionale concernente le politiche giovanili; sebbene nella legge 311/04 venga disposto un finanziamento al "Forum Nazionale dei giovani", non esiste un organismo di auto-rappresentazione delle istanze dei giovani riconosciuto a livello nazionale.

Nonostante ciò molteplici e svariate sono le iniziative sviluppate a livello locale in favore dei giovani, soprattutto nei settori della comunicazione, della cultura, della prevenzione, ma anche nelle aree dell'istruzione e della formazione professionale. Tuttavia anche se in Italia le politiche giovanili vantano esperienze pluriennali e sono presenti su quasi tutto il territorio nazionale si evidenzia una scarsissima interattività tra mondo giovanile e istituzioni.

In questa linea di lavoro si inserisce il nostro patto sulle politiche giovanili che rappresenta la conclusione di un percorso di condivisione con gli assessori alle Politiche giovanili dei 39 comuni della Provincia con l'aggiunta di Fucecchio - perché facente parte del comprensorio dei comuni del Valdarno e con la Consulta provinciale dei giovani. Il patto punta a valorizzare il diritto dei giovani ad un'informazione completa ed affidabile, e ne agevola la partecipazione attiva ponendo particolare attenzione all'integrazione tra le varie politiche che riguardano il mondo giovanile.

L'ottica di un documento unitario sui giovani è infatti quella di costruire un sistema integrato di interventi con l'obiettivo di sviluppare e qualificare i servizi mettendo a sistema tutte le politiche e le azioni per i giovani che operano sul territorio, evitando frammentazioni, e lavorando su piattaforme uniche e integrate che partono dagli enti locali coinvolgendo sia i gruppi informali che associativi giovanili. Il patto vuole essere anche la piattaforma per evitare sovrapposizioni e duplicazione di eventi e interventi per i giovani, realizzando in sinergia operativa e nell'integrazione dei territoriale in valore aggiunto della nostra offerta.

Dall'ascolto dei ragazzi è emerso che il 54,6% dei ragazzi esprime bisogni legati alle camitiche dell'orientamento e della ricerca del lavoro. La maggiore preoccupazione dei giovani sta nell'incertezza e nell'instabilità del posto di lavoro, ma soprattutto l'80% delle preoccupazioni dei giovani derivano dalle caratteristiche del mercato del lavoro (eccesso di offerta e precarietà dell'impiego). Oltre a queste, i giovani dell'area pisana incontrano difficoltà anche per il "doversi spostare per il lavoro" soprattutto con riferimento alla necessità di colmare la distanza tra luogo di residenza e luogo di lavoro in

aree in cui è più bassa la fruibilità dei mezzi di trasporto pubblico, e nelle quali l'utilizzo del mezzo proprio si propone come l'unica opzione possibile.

Nel Valdarno, le preoccupazioni "generaliste" del lavoro sono leggermente inferiori (54,4%) ma anche più sfaccettate: il fenomeno della sottoccupazione è maggiormente percepito (9,1%), così come la preoccupazione per la bassa retribuzione (18,2%).

Più simili sono i bisogni legati al mondo del lavoro della Valdera e della Val di Cecina. Di particolare rilevanza, come già accennato, sono i bisogni derivanti dalla mancanza di infrastrutture per il trasporto. Infatti, il 15,6% delle preoccupazioni dei giovani vertono attorno all'esigenza di mobilità per motivi di lavoro e all'aspettativa di bassi guadagni (18,8%). In Valdera i ragazzi evidenziano più marcatamente l'esigenza di trovare un'abitazione propria (16,7%) più che rappresentare problematiche connesse alla ricerca del lavoro.

Riportando queste istanze negli incontri sul territorio con gli assessori comunali, sono emersi degli obiettivi comuni ed un lavoro incentrato su due temi principali: agevolare l'accesso al mondo del lavoro facendo emergere le competenze dei giovani attraverso l'individuazione e indicazione degli strumenti più idonei a fornire una formazione efficace che parta già dalla scuola, e valorizzare gli spazi per i giovani individuandone di nuovi e garantendone una corretta gestione attraverso le associazioni giovanili.

IL RUOLO DEL LIVELLO LOCALE NELLE POLITICHE GIOVANILI

Alle Amministrazioni Locali è riconosciuto il ruolo di fondamentale fattore di integrazione per la realizzazione di Piani Locali per i Giovani le cui caratteristiche sono quelle di una vasta rete di partenariato e di aggancio con le realtà associative locali, che rappresentano un ottimo strumento di progettazione partecipata. Gli Enti locali intendono

1. lavorare in maniera integrata e sinergica sul territorio con gli altri comuni, Provincia e Regione secondo quanto concordato nel patto territoriale e nelle linee guida della Regione Toscana sulle Politiche Giovanili, utilizzando il ruolo della Regione come punto di forza del partenariato istituzionale proposto dal nostro territorio
2. essere punto di aggregazione tra pubblico e privato sociale per l'elaborazione dei progetti. Questi strumenti rappresentano il processo di negoziazione per armonizzare interessi diversi ed individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nei diversi livelli d'intervento.
3. Favorire l'Associazionismo giovanile che è chiamato a rendersi visibile come protagonista delle politiche giovanili, fattore di collaborazione e risorsa importante per tutta la comunità. Il protagonismo giovanile deve

essere teso allo sviluppo della propria comunità di riferimento e teso alla costruzione di processi di corresponsabilità con gli enti locali.

IL RUOLO DELLA PROVINCIA NELLE POLITICHE GIOVANILI

La Provincia riconosce le politiche giovanili come una dimensione della pianificazione strategica locale e, di conseguenza, intende programmare con gli enti locali azioni a carattere innovativo attraverso le quali promuovere nuove strategie ed esempi di buona pratica.

La Provincia si assume il compito di coordinare le azioni del Patto Territoriale che aumentano le opportunità di autonomia e di responsabilità sociale delle giovani generazioni mettendo a sistema le azioni locali di ciascun comune.

La Provincia intende quindi:

1. Garantire la governance dei processi che si attivano sui territori e il loro coordinamento
2. Sostenere - nella fase di elaborazione - la costruzione del Quadro Progettuale Locale contenente i Progetti individuati per la concertazione a livello regionale.
3. Esercitare un ruolo di supporto ai Piani locali sui Giovani mettendoli a sistema e contribuendo a darne visibilità offrendo il know how necessario.
4. contribuire a fare da raccordo tra le azioni dei comuni e i centri per l'impiego provinciali per favorire interventi congiunti, soprattutto nelle scuole, per favorire l'orientamento scolastico e universitario.
5. Far riscoprire un nuovo rapporto tra giovani e istituzioni attraverso strumenti di partecipazione attiva come la Consulta provinciale e il sito web giovani sul portale della Provincia
6. Proporre percorsi di ascolto vero delle esigenze dei ragazzi che portino gli Enti verso i giovani con azioni che puntino all'autonomia e alla responsabilizzazione dei giovani.

Il presente Patto va ad inserirsi nelle linee operative già tracciate con le precedenti linee programmatiche, rispetto alle quali si colloca in una linea di coerente continuità.

OBBIETTIVI DEL PATTO

GUIDARE I RAGAZZI NELL'ORIENTAMENTO ALLO STUDIO E AL LAVORO. Far conoscere i Centri per l'impiego della Provincia di Pisa come una vera rete pluriservizi di orientamento e inserimento al lavoro. Si tratta di luoghi e servizi organizzati dalla Provincia si possono trovare adeguate risposte ai

bisogni di informazione, consulenza e orientamento sul lavoro, e dove le funzioni in materia di collocamento e politiche attive del lavoro si integrano con le esigenze del territorio attraverso il matching tra domanda e offerta di lavoro. Per questo, a livello delle quattro zone (pisana, valdera, valdarno, alta e bassa val di cecina) saranno previsti incontri con i centri per l'impiego ed i referenti alle politiche giovanili per verificare e facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro per i giovani a livello locale. Soprattutto nell'ottica di proporre azioni mirate ad agevolare l'acquisizione di una autonomia professionale, economica e abitativa, con un'attenzione particolare per quei giovani che per vari motivi (genere, disabilità, nuove e vecchie povertà, immigrati) sono maggiormente esposti al rischio di esclusione

PROGETTARE SPAZI DI PARTECIPAZIONE COLLETTIVA. Ad emergere non è tanto la necessità di definire nuovi spazi di partecipazione per i giovani, quanto quella della definizione di interventi 'innovativi' in grado di favorire la partecipazione collettiva. In altri termini si tratta di creare, allestire e animare spazi in cui i giovani abbiano la possibilità di rivestire un ruolo attivo e creativo negli ambiti della musica, della produzione multimediale, del recupero di antichi mestieri; Spazi in cui sollecitare il protagonismo e lo spirito creativo dei giovani ed la promozione della loro partecipazione ad esperienze innovative creando un rapporto di interazione e dialogo tra gli Enti. Si vogliono anche favorire esperienze di partecipazione come forum, consulte, consigli giovani finalizzati all'assunzione condivisa delle strategie politiche in cui i giovani possano maturare le proprie decisioni ed essere ascoltati.

EVITARE IL RISCHIO DELL'INDIVIDUALISMO. In generale, i giovani avvertono di avere un ruolo importante nella società e sostengono di avere molta 'voglia di fare'. Tuttavia, si riscontra una tendenza ad esprimere tale personalità più in senso individuale che collettivo. Gli effetti sono la bassa autostima, la difficoltà di relazionarsi con i coetanei e con il mondo degli adulti, e anche uno stato di apatia, molto comune negli adolescenti. Il risultato talvolta, è la chiusura in un certo individualismo e in certe routine quotidiane (scuola, sport, computer) che ne segnano i tempi in modo strutturato isolandoli dagli altri.

OFFRIRE UNA COMUNICAZIONE CHIARA, DIRETTA E FORTEMENTE INTERATTIVA CON GLI ENTI LOCALI, che faccia venir meno la burocratizzazione dei linguaggi e renda trasparenti e di facile accesso le informazioni sulle opportunità offerte dalla pubblica amministrazione;

VALORIZZARE LE IDENTITÀ LOCALI, in modo da evitare la fuga dei ragazzi dai comuni più piccoli verso i centri più grandi e faciliti l'apertura, il confronto e lo scambio con le esperienze e le realtà più innovative a livello provinciale

e regionale; Considerare i giovani come "cittadini al presente", legittimati a esprimere interessi e bisogni, per influenzare alcune delle decisioni dei comuni in cui vivono.

VALORIZZARE L'AUTONOMIA E LA RESPONSABILITÀ Obiettivo è educare alla cittadinanza attiva e consapevole. Il principale oggetto di lavoro consiste nel rendere concreti i diritti di parola, informazione e cittadinanza attraverso il protagonismo diretto e l'assunzione di responsabilità dei ragazzi, creando percorsi in cui siano davvero attori evitando atteggiamenti paternalistici e assistenzialistici da parte delle istituzioni. L'intervento vuole favorire la partecipazione dei ragazzi nella gestione di interventi e spazi pubblici. L'obiettivo è offrire alle ragazze ed ai ragazzi la possibilità di sperimentarsi nella gestione della cosa pubblica attraverso un percorso che parte dal divertimento, dalla relazione positiva con coetanei aiutati dalla figura di un operatore adulto, e prosegue attraverso un accumulo di competenze utilizzabile, a livello individuale, per arrivare all'assunzione di responsabilità verso la collettività. Fondamentale è l'integrazione attraverso il lavoro di rete condividendo gli obiettivi e modalità di azione per creare luoghi di confronto, mediazione, divertimento e formazione

PROPOSTE PROGETTUALI

1. **Attivazione di un tavolo tecnico** per facilitare un reale accordo tra tutti gli attori coinvolti nel patto e per creare un'integrazione tra le azioni, individuando un referente comunale per ogni area territoriale, da un lato, e rappresentanti dei giovani e dei centri per l'impiego dall'altro. Il Tavolo avrà la funzione di definire e predisporre un programma annuale di interventi basato sugli indirizzi e le indicazioni che emergono dai ragazzi e dal territorio. Infatti, sia in fase di programmazione, che in fase di attuazione saranno previsti momenti di feed-back e di verifica dei risultati attesi sulla base degli indirizzi programmatici forniti. Il tavolo avrà anche il compito di raccordare le azioni ricomprese nel Patto, evitando le duplicazioni e le sovrapposizioni e promuovendo la progettazione congiunta di iniziative integrate
2. **Realizzazione di corsi di formazione per amministratori locali sulle tematiche giovanili:** questo ruolo fondamentale sarà svolto dalla Regione Toscana attraverso il Centro Nazionale del Volontariato, che coordina il percorso di Filigrane per i giovani toscani, e che organizzerà, di concerto con la Provincia, incontri tematici sul territorio.
3. **Realizzazione di incontri periodici con gli amministratori locali:** la Provincia vuole privilegiare un dialogo costante e fisso con il territorio; pertanto, periodicamente saranno effettuati incontri con gli

amministratori locali per condividere le varie iniziative e mettere in rete le buone prassi evitando gli sprechi e sovrapposizioni di iniziative

4. **Realizzare una campagna di ascolto dei giovani** volta a valutare la rispondenza degli interventi previsti nel Patto dei giovani alle loro esigenze specifiche. A tal fine, l'ufficio provinciale delle politiche giovanili predisporrà, in accordo con l'Osservatorio provinciale, un breve questionario da compilare on line, che sarà collocato sul sito web giovani. Il questionario sarà articolato in due parti: una sezione conterrà alcune domande sui bisogni dei giovani ed un'altra conterrà invece domande specifiche sulla conoscenza del Patto e i commenti, giudizi e proposte in merito. I risultati saranno condivisi con il tavolo tecnico
5. **Attivare la semplificazione del linguaggio burocratico** percepito come poco comunicativo e che alimenta un senso di scarsa fiducia nelle istituzioni, attraverso la realizzazione di una comunicazione che attivi canali diretti, mirati e facili per le giovani generazioni, al fine di promuovere un rapporto di interattività e di feed-back con le Amministrazioni.
6. **Rendere i giovani protagonisti delle scelte** in prima persona, attraverso percorsi che valorizzino le loro opinioni ed idee nelle scelte che li riguardano direttamente
7. **Potenziare e valorizzare la carta giovani**, tessera sconto offerta per ragazzi fino ai 30 anni in collaborazione con l'Associazione Carta Giovani, con l'obiettivo di offrire sconti nei negozi convenzionati; una carta che agevola l'accesso ai servizi offerti nella Provincia: negozi, musei, teatri, cinema, iniziative culturali, agenzie formative, ma anche nei 4800 punti convenzionati in Italia e in Europa che espongono l'adesivo Euro30. La card, che ha durata annuale, può essere richiesta da tutti i residenti nella Provincia di Pisa, studenti universitari non residenti, giovani partecipanti agli scambi internazionali ed è possibile ritirarla direttamente presso gli sportelli dei Servizi InformaGiovani o presso l'Ufficio Politiche Giovanili della Provincia di Pisa al costo di euro 3,00.

DURATA

In virtù dell'approccio fortemente condiviso e partecipato, il Patto avrà una modulazione annuale, che consentirà di declinare e programmare le azioni e gli interventi anche sulla base di verifiche sui risultati di volta in volta prodotti, nonché delle indicazioni e proposte emerse nell'ambito degli incontri. Pertanto i programmi per le successive annualità saranno definiti anche in virtù dei contributi e spunti che emergeranno negli ambiti di confronto.

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato:

1. Votazione favorevole unanime sulla proposta di deliberazione
2. Votazione favorevole unanime sulla immediata esecutività della deliberazione

Il Presidente della seduta proclama pertanto approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata esecutività.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Vice Presidente dell'Unione Valdera

F.to FILIPPO FATTICIONI

Il Segretario verbalizzante

F.to ADRIANA VIALE

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

PATTO TERRITORIALE SULLE POLITICHE GIOVANILI - APPROVAZIONE

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 27/01/2010

Il Dirigente dell'Area Servizi socio-educativi
dell'Unione Valdera

F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera il 05/02/2010.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Viale R. Piaggio, 32.

Pontedera, li 05/02/2010

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte